



## Sommario

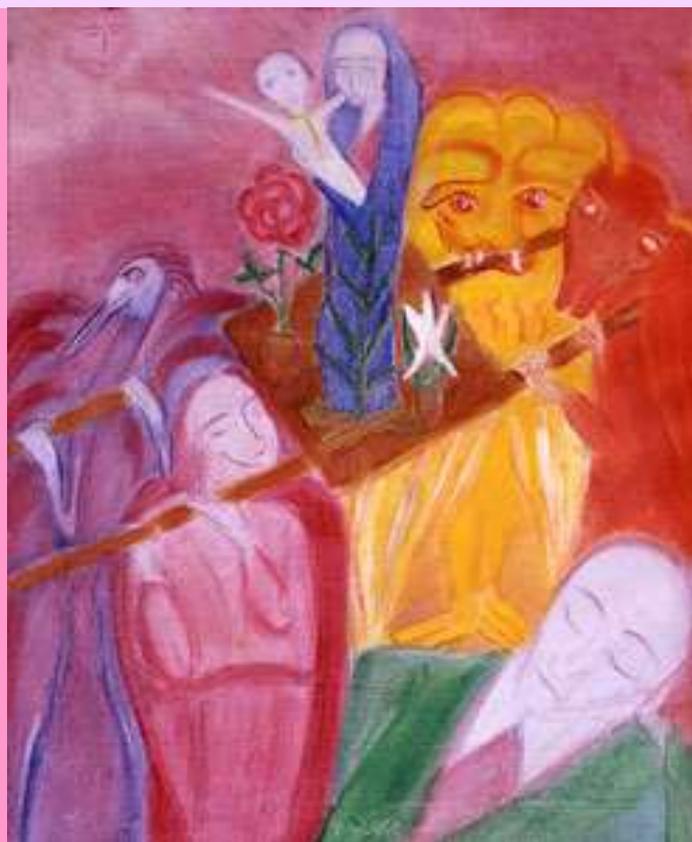
- Segni e simboli della Festa del Natale ■ Convegno dei Soci 2013 a Bologna ■ Le forme giuridiche
- Il percorso di autovalutazione dell'Istituto Culturale ■ L'Assemblea dei Soci ■ I due nuovi soci ■ Chi siamo?
- Uno sguardo sul mondo: ECSWE ■ INSWaP

*“L'uomo vivrà in un futuro in cui la luce entrerà in lui, in cui una parola significativa sarà sostituita da un'altra, in cui non si dirà più che “il buio non può comprendere la luce”, ma la verità riempirà il cosmo; un tempo in cui le tenebre comprenderanno la luce che ci viene incontro nella stella dell'umanità, in cui le tenebre indietreggeranno di fronte alla luce, cioè saranno afferrate dalla luce. Ecco ciò che dal nostro intimo deve arrivarci dalla festa del Natale. Solo allora la festa di Natale potrà essere celebrata nel suo più profondo significato che ci mostra che è dall'intimo dell'uomo che brillerà la luce spirituale e che da lui si irraderà in tutto il mondo. Festeggeremo così la festa di Cristo come il più alto ideale dell'umanità. Avrà di nuovo un significato per noi, diventerà viva nella nostra anima, e anche l'albero di Natale come simbolo dell'albero del Paradiso avrà un significato più adeguato di quello che gli viene oggi attribuito anche nel migliore dei casi. Nella nostra anima la festa della notte consacrata farà nascere la fiducia piena di gioia: “Sì, anch'io farò l'esperienza di ciò che dobbiamo chiamare la nascita dell'uomo superiore, anche in me si realizzerà la nascita del Salvatore, la nascita del Cristo”.*

Rudolf Steiner

*“Segni e simboli della festa del Natale”*

Berlino 17 dicembre 1906



Opera di Albert Steffen

**I nostri più cordiali e  
luminosi auguri per un  
lieto Natale ed un  
sereno Anno Nuovo**

**Il Consiglio Direttivo della Federazione delle  
Scuole Steiner-Waldorf in Italia**

# Convegno dei Soci della Federazione

**Bologna**

**26-27 ottobre 2013**



All'annuale convegno dei soci erano presenti 39 amministratori e 12 insegnanti provenienti da 17 realtà scolastiche. Lo svolgimento ha visto tre specifici momenti: una prima parte dedicata in special modo agli amministratori incentrata sulle **forme giuridiche**, una parte con amministratori e il Comitato dei collegi sul tema **“Il percorso di autovalutazione dell'istituto culturale”** e infine la consueta **Assemblea dei Soci**.

Ma prima di immergersi nelle tematiche più materiali, è stata creata l'atmosfera ideale richiamando alla coscienza dei presenti che l'insicurezza, le necessità e le prove dei tempi possono essere affrontate trovando il vigore per guardandosi dentro, come individui e come comunità, e accendere a se stessi la luce del pensare che permette di interpretare il significato delle esperienze attingendo alla fonte dello spirito universale. Abbiamo la grazia di poter attingere all'Antroposofia: non abbiamo quindi solo la capacità di analisi, ma anche tutti gli strumenti dal punto di vista conoscitivo.

Ciò sarebbe vano se non accompagnato da un atteggiamento interiore non dominato dall'emergenza, ma caratterizzato dalla calma che permette di seguire un percorso con attenzione, tatto, gioia, silenzio. Senza questa calma non possiamo trovare insieme la forza della speranza.

Un invito quindi soprattutto agli amministratori che con forza si sono assunti la responsabilità di destino di lavorare nell'ambito amministrativo delle nostre scuole spesso non sorretti dall'entusiasmo che vive più facilmente negli insegnanti per il rapporto giornaliero con i bambini, ad affrontare i temi amministrativi senza perdere di vista questa altezza. Senza dimenticare il motivo fondamentale per cui i nostri destini sono uniti in questa comunità: *stiamo lavorando per i nostri bambini*.

*Indro Montanelli diceva:  
“Chi non interpreta il significato della propria  
esperienza storica, è destinato a doverla rivivere”*

*Voi vivete. La vita che è in voi non è opera del Caso; la parola Caso non ha senso alcuno, e non fu trovata che ad esprimere l'ignoranza degli uomini su certe cose. La vita che è in voi viene da Dio e rivela nel suo sviluppo progressivo un disegno altamente intelligente. La vostra vita ha dunque necessariamente un fine, uno scopo.*

**Sul bambino:**

*Il fine ultimo, per il quale fummo creati, ci è tuttora ignoto, e non può essere altrimenti; né per questo dobbiamo negarlo. Sa il bambino lo scopo a cui dovrà tendere nella Famiglia, nella Patria, nell'Umanità? No; ma lo scopo esiste, e noi cominciamo a saperlo per lui.*

*tratto da: “I doveri dell'uomo: la libertà, l'educazione”  
Giuseppe Mazzini, 23 aprile 1960*

## LE FORME GIURIDICHE

La mattina del 26 ottobre e una breve parte del pomeriggio è stata dedicata allo sviluppo del tema delle forme giuridiche, già affrontato nel convegno del 2012, con un confronto delle varie possibilità associative dal punto di vista legislativo, giuridico e fiscale. La situazione giuridica dei soci della Federazione è composita: abbiamo Associazioni, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali di tipo A, di tipo B o miste e, nell'ultimo anno, alcune Associazioni hanno avviato un percorso per trasformarsi in Cooperative mentre altre attualmente si interrogano su cosa fare. Andando oltre al mero aspetto normativo, la vera domanda che vive soprattutto nel cuore dei nostri amministratori, ma anche di molti insegnanti, è: *quale forma risponde meglio alla vita delle nostre scuole?* Una vita che comprende la gestione economica e amministrativa ma anche l'organizzazione sociale nei delicati rapporti fra collegio, amministratori e genitori. Una vita che solleva tante questioni: la democrazia associativa in presenza di un collegio “repubblicano”, i ruoli e le responsabilità, il volontariato, la coesione della comunità, ecc... Durante l'incontro è stato fatto un passo in avanti su questi temi. In un confronto ampio, stimolante e ricco di spunti sono state condivise le esperienze dei singoli soci, confrontandosi sui fattori positivi e negativi della propria organizzazione, sulle ricadute economiche di una forma piuttosto che di un'altra ma soprattutto sui motivi che spingono una comunità a rimanere nella forma che si è data o i motivi che hanno spinto al cambiamento. Tutte le scuole sono nate come associazioni semplici ed avevano il comune denominatore nello scopo ideale (cont.)

## (cont.) LE FORME GIURIDICHE

... (che viene sempre mantenuto anche nelle trasformazioni) pur presentando notevoli differenze nell'organizzazione (soci, organi). Nel tempo qualcuno ha tentato la via del riconoscimento come Associazione di Promozione Sociale, che solo in alcune regioni è stato concesso, ma le trasformazioni hanno riguardato soprattutto il passaggio a Cooperativa. I motivi che hanno portato a queste trasformazioni sono svariati e sono principalmente da attribuire a fattori come la costruzione di un edificio o l'opportunità di avere degli sgravi fiscali o benefici economici. Ai motivi più di tipo esterno, si è affiancata in alcuni casi la volontà di rendere gli insegnanti partecipi attivi anche della gestione, in quanto soci lavoratori della cooperativa. È sempre una decisione delicata stabilire chi devono essere i soci; nel caso di cooperative dove si è scelto un numero ristretto composto prevalentemente di insegnanti, sono state



fondate associazioni di genitori in genere con scopi culturali creando quasi una contraddizione con insegnanti (sfera spirituale) che amministrano (sfera economico - giuridica) e genitori (sfera economica) che curano gli aspetti culturali tipici della sfera spirituale.

È emerso ancora una volta che l'Italia è stretta e

lunga, le regioni hanno leggi differenti o anche le stesse norme hanno interpretazioni diverse nelle varie regioni o province; tuttavia è stato evidenziato che laddove la gestione è inappuntabile qualsiasi forma giuridica può essere adottata senza il timore di incorrere in problematiche legali e fiscali.

Quindi la scelta di quale abito giuridico indossare deriva dall'impulso iniziale, dalle esperienze, dal luogo di collocazione, per dirla in breve, dall'individualità della comunità. Per rispetto di questa individualità il Consiglio della Federazione non ha mai dato una linea da seguire ma ha creato le condizioni affinché le informazioni e le esperienze potessero circolare ■

## IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO CULTURALE

Su quanto emerso durante il convegno il Consiglio della Federazione sta preparando per gli amministratori e per gli insegnanti uno specifico documento con risvolti operativi che verrà inviato a breve ai soci. Vogliamo però offrire almeno una breve sintesi di quanto è stato vissuto nell'incontro.

Il Consiglio della Federazione ha rilevato nel tempo la difficoltà di aiutare e sostenere le scuole nei momenti di crisi. Le segnalazioni arrivano spesso quando tutte le soglie sono state superate ed è difficile tornare indietro; la richiesta di aiuto, quando c'è, non è chiara perché la comunità stessa ha perso i riferimenti per un pensare e un sentire chiaro.

Lavorare per uscire dall'emergenza è doveroso, malgrado le poche forze a disposizione. Ma come per l'ambito della nostra salute abbiamo accolto dalla medicina antroposofica il principio della Salutogenesi, il Consiglio della Federazione si è chiesto come è possibile agire nell'ottica di una salutogenesi delle comunità scolastiche. Una domanda che è sorta anche dall'osservazione dei processi in atto nelle nostre realtà scolastiche riassumibile nell'immagine che la qualità di una scuola poggia sulla vocazione professionale pedagogica e sull'adeguatezza alle situazioni sociali. L'innalzamento della qualità richiede cioè contemporaneamente un cammino personale di crescita interiore e un cammino di crescita sociale. L'uno senza l'altro sono improduttivi, o quanto meno, insufficienti ad affrontare la sfida imposta nel nostro tempo.

Da qui la **proposta, accolta dai soci, di un percorso di autovalutazione dell'Istituto Culturale, in primis del collegio e dell'organo amministrativo**, arrivando poi a coinvolgere tutta la comunità. L'autovalutazione e la certificazione della qualità anche nei sistemi educativi, sono sempre più richiesti nella società contemporanea. Anche nel movimento Steiner-Waldorf internazionale il tema "Quality care" è in evidenza e sono stati organizzati convegni e gruppi di lavoro e avviate esperienze.

Dalle esperienze si possono trarre spunti ma la peculiarità del popolo italiano ha bisogno di individuare un proprio percorso che nasce non dal desiderio di una "certificazione di qualità" ma dal profondo bisogno di portare a testa alta nel mondo la pedagogia Steiner-Waldorf ■

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nella giornata di domenica 27 ottobre 2013 è stato sviluppato, durante l'Assemblea annuale dei soci, l'aspetto più formale. Negli intenti del Consiglio l'aspetto istituzionale formale di un'assemblea non si riduce al semplice obbligo di approvazione o meno di proposte o bilanci. Nell'assemblea vive la possibilità di guardare ai passi compiuti e determinare quelli futuri, di cogliere le domande del movimento, di condividere contenuti e proposte e di orientare l'attività del Consiglio Direttivo.

### Bilancio consuntivo e preventivo

Con questo spirito sono stati presentati il bilancio consuntivo dell'anno 2012/2013 e il bilancio preventivo 2013/2014, ed è stata l'occasione per dare vita ai numeri che rappresentano certamente gli aspetti economici ma allo stesso tempo ci parlano di attività, lavoro, speranze, difficoltà, incontri, progetti realizzati e da realizzare. I principali settori che riguardano le diverse attività, da tempo definiti, sono: l'editoria, lo sviluppo nell'ambito della comunicazione, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, il supporto alle scuole, il lavoro con gli amministratori e le segreterie, lo sviluppo della scuola superiore, lo sviluppo dei rapporti con le università e il MIUR, le attività internazionali per il riconoscimento del diploma Waldorf e sul Portfolio.

### Cambiamenti nella composizione del Consiglio Direttivo

Sono state accolte le dimissioni dall'incarico di consiglieri di Silvana Minari (referente del 1° settennio) e di Cristina Laffi (referente 2° settennio). A loro è andato il riconoscimento per il prezioso lavoro svolto e per la dedizione dimostrata durante lo svolgimento dell'incarico. L'assemblea ha accolto con calore *Naama Passamani*, maestra dell'asilo "Colle Fiorito" di Rovereto, che ha accettato l'incarico di referente per il 1° settennio.

### Modifica del Regolamento della Federazione

*Qual è il significato dell'essere soci della Federazione? Come si possono accompagnare le scuole che desiderano diventare socie ad avere i requisiti di qualità sul piano amministrativo e pedagogico richiesti dal regolamento? E come escludere e allo stesso tempo non abbandonare quelle realtà socie che perdono tali requisiti?*

Intorno a queste domande si è concentrata l'ultima parte dell'Assemblea, passando in rassegna e aggiornando i presenti sulla situazione attuale delle scuole, per arrivare a comprendere il senso della proposta di modifica del regolamento avanzata dal Consiglio Direttivo.

### 2012-2013: Reporting Attività

28 Riunioni del CD su piattaforma Skype  
 6 Incontri del CD  
 4 Incontri del Gruppo Coordinamento Nazionale  
 5 Incontri del Gruppo Formatori  
 2 Incontri delle Segretarie  
 2 Incontri degli Amministratori  
 1 Waldorf Italia  
 4 Incontri internazionali ECSWE – Circolo dell'Aia  
 12 Incontri con Collegio/Consiglio di Associazioni socie  
 2 Incontri con Associazioni non socie  
 2 Libri pubblicati: "Educare con le arti e mestieri" e "Suono, luminosità e calore"

Quali sono i requisiti richiesti alle realtà educative ed elencati nel Regolamento?

#### Per gli insegnanti e per la conduzione pedagogica:

1. Che la maggior parte degli insegnanti della scuola primaria e secondaria o della scuola d'infanzia abbiano frequentato un seminario di formazione approvato dalla Federazione e siano in possesso del relativo Diploma rilasciato dalla Federazione, fatte salve le situazioni particolari, quali per esempio il possesso di diplomi rilasciati da altri organismi esteri o l'anzianità di insegnamento;
2. Che gli insegnanti abbiano intimamente accolto il progetto pedagogico e il piano di studi della scuola Waldorf e che coltivino le conoscenze dell'antropologia antroposofica e dell'antroposofia generale attraverso lo studio individuale e collegiale.
3. Che gli insegnanti testimonino il senso di appartenenza al movimento Waldorf, anche attraverso la partecipazione ai convegni nazionali organizzati dall'Associazione Insegnanti e dall'Associazione Sole Luna Stelle, nonché agli incontri regionali ed ai seminari specifici per l'aggiornamento, l'approfondimento della pedagogia, lo scambio di esperienze e la conoscenza reciproca;
4. Che l'attività del Collegio e dei singoli insegnanti della scuola sia e si mantenga conforme e fedele ai principi della pedagogia Steiner-Waldorf e operi in modo da non danneggiare l'immagine;
5. Che il Collegio persegua nella scuola un'organizzazione comunitaria ispirata alla comprensione e collaborazione reciproca anche nei confronti di genitori e amministratori;
6. Che il Collegio degli Insegnanti nomini un referente per ogni settennio, il quale farà parte del Comitato dei Collegi della Federazione.

#### Per gli amministratori e la conduzione giuridica ed economica:

1. Che ci sia un concreto e fattivo orientamento da parte dell'ente gestore al totale rispetto delle vigenti normative in particolare in campo civilistico, fiscale, gestionale e che la gestione economica sia curata con adeguata coscienza, competenza e trasparenza;

2. *Che l'opera dell'organo amministrativo sia tesa a creare una vita sociale partecipativa e a dare risposte alle specifiche necessità e alle contingenze, ispirandosi alla triarticolazione sociale;*
3. *Che lo statuto preveda il libero accesso alle attività associative e scolastiche senza vincoli in base a distinzioni di razza, religione, convinzioni politiche e condizioni economiche;*
4. *Che gli amministratori si adoperino affinché la realtà da essi gestita offra un contributo concreto al movimento Steiner-Waldorf e alla vita della Federazione, sia partecipando alle attività che essa propone e attua, sia con propri suggerimenti, proposte e iniziative rivolte al movimento nazionale. A tal fine si richiede che venga nominato un referente dell'organo amministrativo.*

La proposta, approvata dai soci, prevede che una volta accertati i requisiti formali una Associazione che richiede di essere socia venga ammessa come ENTE AGGREGATO e potrà così usufruire al pari dei soci dei servizi della Federazione e partecipare a tutte le iniziative formative e assembleari organizzate. Questa Associazione, per un periodo massimo di tre anni, sarà accompagnata dal Consiglio della Federazione per migliorare la propria organizzazione amministrativa, pedagogica, didattica e sociale, nella direzione di raggiungere gli obiettivi di qualità conformi all'identità della scuola Waldorf. Allo stesso modo qualora una Associazione decada dallo stato di socio potrà richiedere di diventare a sua volta Ente Aggregato e verrà accompagnata per superare le difficoltà e poter nel tempo fare domanda per rientrare a pieno titolo fra i Soci. ■

## I due nuovi soci della Federazione

**Giardino d'infanzia Raggio di Sole di Lecco e asilo l'Altalena di Cernusco sul Naviglio.**

Diventare soci della Federazione per una realtà educativa Steiner-Waldorf non è solamente un punto di arrivo in cui è necessario confrontarsi con l'appartenenza al movimento Steiner-Waldorf istituzionalizzato italiano e con i requisiti del regolamento della Federazione, attraverso un'analisi di autovalutazione.

La richiesta di appartenenza alla Federazione apre un percorso articolato per la verifica dei requisiti, attraverso documentazioni da presentare e, soprattutto, attraverso l'incontro e la percezione reciproca. La Cooperativa Itaca di Cernusco sul Naviglio che gestisce l'asilo "L'Altalena" e l'Associazione Steineriana per l'Arte dell'Educazione di Lecco che gestisce il Giardino

d'Infanzia steineriano "Raggio di Sole" hanno affrontato questo percorso e nel mese di novembre il Consiglio Direttivo della Federazione ha deliberato la loro ammissione a soci.

Incomincia così, per i nuovi soci, un altro percorso ancora più impegnativo che richiede la responsabilità, nei confronti dell'intero movimento Steiner-Waldorf, di mantenere i requisiti, di partecipare agli incontri e convegni e di collaborare per la crescita di tutti all'interno di un movimento che ha come obiettivo e meta l'unione e il senso di appartenenza. Per presentare i nuovi soci ai nostri lettori pubblichiamo in questo numero le informazioni ricevute dall'Associazione Steineriana per l'Arte dell'Educazione di Lecco, e, sul prossimo notiziario di Primavera 2014 presenteremo la Cooperativa Itaca. ■



## Chi siamo!

**Breve biografia dell'"Associazione steineriana per l'Arte dell'educazione".**

L'associazione si è costituita formalmente l'11.7.1995, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto da parte dei 10 soci fondatori, dopo un periodo di studio e preparazione durante il quale fu anche individuata e adattata una sede idonea ad ospitare le attività didattiche a Garlate (LC) in via Stoppani 1, in un... (cont.)

## (cont.) Chi siamo!

... edificio già adibito a scuola, di proprietà dell'IPAB A. Bruni. Le attività didattiche del giardino d'infanzia hanno avuto inizio con l'anno scolastico 1995-96, con una sezione condotta dalle maestre Francesca Gatti e Laura Brambilla.

Con l'anno scolastico 1998-99 viene avviata una prima classe di scuola elementare con 8 alunni, guidati dalla maestra Rosella Bertolio. Nei due anni successivi si aggiungono due classi condotte da Olivia Pisani, nella forma della "pluriclasse" ma le attività della scuola primaria si concludono con l'anno scolastico 2002-03. La sezione del giardino d'infanzia è stata condotta a partire dall'anno scolastico 1997-98 da Valentina Lorenzo e infine dal 2004-2005 da Augusta Bonaiti, attuale maestra. Quest'anno il Giardino d'Infanzia Raggio di Sole ha una sezione con 18 bambini.

Le normali attività didattiche rivolte all'infanzia sono state sempre affiancate da attività culturali e di diffusione dell'antroposofia, e in particolare della pedagogia Waldorf, attraverso conferenze, corsi artistici per bambini e adulti, gruppi di studio, concerti. Dall'anno scolastico 2008-09 il giardino d'infanzia assume l'attuale denominazione "GIARDINO D'INFANZIA STEINERIANO RAGGIO DI SOLE" e tutte le attività vengono trasferite da Garlate nella sede attuale nel centro di Lecco, in viale Dante 21, nell'edificio di proprietà dell'associazione "Scuola materna Antonio Stoppani", una istituzione scolastica storica di Lecco, le cui attività erano cessate dal 2002.

La posizione centrale e urbana della nuova sede e le sue maggiori dimensioni consentono di pensare a programmi futuri di incremento e diversificazione delle attività dell'associazione.

Obiettivo primario dell'associazione per il prossimo futuro è il consolidamento e potenziamento dell'attività didattica, con l'apertura di una seconda sezione del giardino d'infanzia. Questo richiederà però lavori di adeguamento e ristrutturazione degli spazi disponibili dell'edificio, ma l'attuale situazione economica generale induce a credere che questo obiettivo non si possa realizzare realisticamente prima di due o tre anni. Si vuole inoltre agire per un potenziamento delle attività culturali aperte al tessuto sociale cittadino, creando così una auspicabile e benefica sinergia fra queste ultime e il giardino d'infanzia ■

## PROSSIMI APPUNTAMENTI 2014

**25 gennaio: Incontro Amministratori a Milano**

**8-9 febbraio: Convegno delle Segreterie a Rovereto (TN)**

**4-6 aprile: Waldorf Italia a Rimini**

## Uno sguardo sul mondo...

### European Council for Steiner Waldorf Education

Lo **European Council for Steiner Waldorf Education** (ECSWE) è un'Associazione internazionale che riunisce le Federazioni nazionali delle Scuole Steiner-Waldorf in Europa. È un'associazione senza scopo di lucro con sede a Bruxelles. Attualmente, è composta di 24 membri in rappresentanza di 26 paesi. Ciascuna Federazione membro delega una persona a rappresentarla nel Consiglio plenario; i rappresentanti sono insegnanti, amministratori o genitori delle scuole oppure persone che lavorano per le federazioni nazionali. Altrettanto fanno le varie organizzazioni internazionali che si occupano della pedagogia e delle scuole Steiner Waldorf a livello mondiale, quali partner dell'ECSWE.

**Lo scopo principale dell'ECSWE è la diffusione e il rafforzamento della pedagogia Steiner-Waldorf a livello europeo e nei paesi membri.** A tal fine, si adopera presso le istituzioni locali e nazionali e all'interno delle piattaforme e dei gruppi di lavoro istituiti a Bruxelles per l'Unione Europea. Inoltre, cura il dialogo e il confronto tra i suoi membri sulle più diverse tematiche per lo sviluppo del movimento pedagogico Steiner Waldorf in Europa.

Le attività dell'ECSWE si possono dividere in **tre aree.**

#### Lavoro interno:

**Scambio di esperienze e discussione di tematiche comuni** come per esempio le buone pratiche e lo scambio di esperienze educative nelle Scuole Waldorf; modalità di dirigenza nelle Scuole Waldorf; la valutazione della qualità delle Scuole Waldorf; il rapporto tra Antroposofia e la pedagogia Waldorf oggi; lo status della Scuola Waldorf nei vari sistemi scolastici nazionali; la valutazione dell'alunno; la legislazione, i criteri e l'età della scolarizzazione; gli esami e i test obbligatori; l'obbligo di adempimento dei curricula nazionali.

**Sostegno e aiuto reciproco tra le Federazioni**, per esempio: aiuto alle Federazioni con problematiche politiche o in situazioni di criticità all'interno del movimento Waldorf nazionale; attività di tutoraggio verso Federazioni nuove; azioni per il rafforzamento della dignità e il riconoscimento della pedagogia e delle scuole Waldorf nei diversi paesi.

**Discussione su fenomeni contemporanei e i loro effetti sull'educazione**, per esempio le neuroscienze, le nuove tecnologie, i media, le condizioni sociali in Europa, ecc.

### Lavoro verso l'esterno:

- Lobbying per una migliore qualità dell'offerta formativa e la libertà di scelta della scuola.
- L'impegno per il riconoscimento dell'identità della pedagogia Steiner Waldorf.
- Far sentire la voce della pedagogia nel dibattito pubblico europeo su questioni dell'educazione e della condizione dell'infanzia.

### Progetti

#### ■ European Portfolio Certificate

Durante un progetto *Comenius* della Commissione Europea, a cui parteciparono 12 scuole Waldorf da 8 paesi diversi, venne sviluppato un nuovo percorso di valutazione attraverso un dettagliato processo di creazione di portfolio. Oltre al contenuto del portfolio, che può riferirsi ad un'esperienza didattica, artistica, sociale o lavorativa, elementi innovativi sono la presentazione pubblica del portfolio e l'autovalutazione dell'alunno. I percorsi e le richieste per quanto riguarda contenuti e modalità di lavoro variano a secondo dell'età dell'alunno. Il portfolio può approdare al rilascio di un Certificato di Portfolio Europeo. Il risultato raggiunto dal progetto *Comenius* per lo European Portfolio Certificate ricevette una nomina di merito dalla Commissione Europea e fu inserito nell'Albo.

Nel frattempo, molte scuole Waldorf in Europa hanno richiesto e ottenuto la licenza di emettere i Certificati di Portfolio Europeo; per ricevere tale licenza, la scuola richiedente deve rispondere a specifici requisiti di qualità nella realizzazione del percorso portfolio.

#### ■ European Waldorf Diploma

In seguito all'ufficializzazione e il successo dell'EPC, si è creata una contingenza favorevole per poter finalmente avviare una ricerca per la fattibilità di un Diploma Waldorf Europeo basato su un concetto innovativo di moduli progressivi a partire dalla IX classe. Questa soluzione per la scuola superiore Waldorf è vista come estremamente urgente, particolarmente in quei paesi dove il curriculum nazionale e il sistema di esami statali sono molto limitativi rispetto allo svolgimento del Piano di Studi Waldorf. Essendosi aperte varie strade per il possibile riconoscimento di un tale Diploma Waldorf Europeo, si sono creati diversi gruppi di lavoro internazionali per la scrittura di moduli progressivi nelle diverse discipline. Dallo scorso anno scolastico, questi percorsi sono in fase di realizzazione e sperimentazione presso diverse scuole.

Contemporaneamente, è iniziata una collaborazione con la Federazione delle Scuole Steiner della Nuova Zelanda, poiché questa ha ottenuto il riconoscimento dal governo di un simile diploma come International Steiner Schools Certificate. Grazie a dei trattati internazionali, di cui è firmataria anche la Nuova Zelanda, questo diploma dovrebbe essere riconosciuto dagli Stati europei, inclusa l'Italia, come equipollente al Diploma di maturità.

#### ■ WOW-Day

Ogni anno ECSWE collabora con la Fondazione *Die Freunde der Erziehungskunst* per la buona riuscita del progetto pan-europeo del WOW-Day: attività svolte dagli alunni delle Scuole Waldorf per raccogliere fondi da devolvere a progetti educativi di pedagogia Waldorf in aree disagiate del mondo. Molte scuole italiane partecipano ormai da anni a questa iniziativa, con grande entusiasmo e soddisfazione degli alunni. Per ricevere ulteriori informazioni sul WOW-Day, ci si può rivolgere alla referente per l'Italia Susanna Stefanoni: [susanna.stefanoni@gmail.com](mailto:susanna.stefanoni@gmail.com)



## I PARTNERS DELL'ECSWE

### Organizzazioni internazionali che si occupano di pedagogia Steiner-Waldorf:

Sezione di Pedagogia della Libera Università a  
Dornach in Svizzera

[www.paedagogik-goetheanum.ch](http://www.paedagogik-goetheanum.ch)

Conferenza Internazionale (ex Circolo dell'Aia)

[www.haager-kreis.org](http://www.haager-kreis.org)

Die Freunde der Erziehungskunst (Germania)

[www.freunde-waldorf.de](http://www.freunde-waldorf.de)

International Association for Steiner/Waldorf  
Early Childhood Education- IASWECE

[www.iaswece.org](http://www.iaswece.org)

Internationale Assoziation für Waldorfpädagogik  
in Mittel-und Osteuropa- IAO

[www.iao-waldorf.de](http://www.iao-waldorf.de)

### Organizzazioni internazionali che operano in altri campi dell'antroposofia applicata:

Anthroposophical medical association IVAA

[www.ivaa.info](http://www.ivaa.info)

Allianz ELIANT

[www.eliant.eu](http://www.eliant.eu)

Demeter International

[www.demeter.net](http://www.demeter.net)

#### Partners esterni:

Alliance for Childhood – AfC

[www.allianceforchildhood.eu](http://www.allianceforchildhood.eu)

European Forum for Freedom in Education EFFE

[www.effe-eu.org](http://www.effe-eu.org)

### Le Federazioni Nazionali delle Scuole Steiner-Waldorf membri dell'ECSWE

Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Spagna e Portogallo, Estonia, Finlandia, Francia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Romania, Russia, Svizzera, Slovenia, Slovacchia, Svezia, Ucraina, Regno Unito e Repubblica d'Irlanda, Armenia.

*Karen Chapman*  
15 dicembre 2013

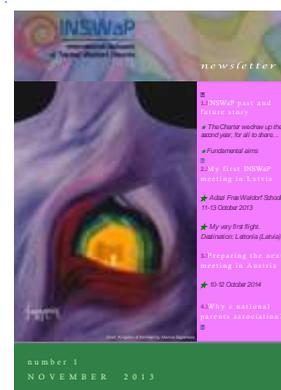
## INSWap

### MEETING INTERNAZIONALE DEI GENITORI STEINER-WALDORF

Riga, 11-13 ottobre 2013

Si è svolto a Riga il Meeting Internazionale dei genitori Steiner-Waldorf. L'incontro, che quest'anno è stato organizzato da Anita, presidente della neo Associazione Nazionale dei Genitori, si è tenuto presso la scuola **Waldorf di Adaji**, una cittadina distante una ventina di chilometri dalla capitale della Lettonia. La scuola di Adaji, si trova in una struttura molto bella, tutta di legno, costruita secondo i dettami della architettura steineriana, e consente tutto il percorso scolastico, dal giardino di infanzia, fino alla 12° classe. Hanno partecipato all'incontro, i rappresentanti di 13 nazioni: Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Islanda, Norvegia, Svezia, Lettonia, Finlandia, Austria e per la prima volta Ungheria, Russia e Brasile. L'incontro è stato allietato da una serie di eventi, che avevano lo scopo di facilitare la socializzazione all'interno del gruppo dei partecipanti, far vivere l'esperienza di alcune pratiche che vengono insegnate nelle scuole Waldorf, e far conoscere alcune le tradizioni della cultura del paese ospitante. Per l'Italia erano presenti sei genitori delle scuole di Milano Clericetti, Bologna, Galatina e Firenze. L'incontro è stato aperto da due giovani, lettoni, Natalia e

Kaspar, 23 e 26 anni, che hanno raccontato la loro esperienza di ex-allievi della scuola Waldorf, dopo la fine del loro percorso scolastico. È stato bello ascoltare i loro racconti, venati di nostalgia e pieni di gratitudine per quello che la scuola aveva loro trasmesso, in termini di curiosità, voglia di imparare e fiducia nell'umanità. I genitori partecipanti al meeting, si sono presentati ed hanno illustrato brevemente la situazione delle scuole Waldorf, nei loro paesi.





*Adazi Free Waldorf School in Latvia*

Nella maggioranza dei casi, esiste una associazione nazionale di genitori, più o meno strutturata (Svezia, Norvegia, Francia, Finlandia, Lettonia, Germania, Islanda). Le modalità di adesione dei genitori sono diverse (a volte “obbligatoria”, altre volontaria), ma in ogni caso emerge che il peso politico dei genitori, organizzato in un movimento o una associazione, rende possibile il superamento, o almeno il confronto, fra le istituzioni governative e le scuole. Così è stato descritto il caso dell’Austria, dove i genitori Waldorf, fanno parte di una organizzazione che raccoglie tutte le scuole cosiddette “alternative” e che ha potuto grazie ad alcune spettacolari manifestazioni di fronte alle sedi governative, far recedere dalla decisione di tagliare i fondi destinati alle famiglie per l’istruzione dei bambini delle scuole non statali, e nel contempo far vedere ad un pubblico più vasto, alcune delle attività che vengono svolte in queste scuole. Situazione opposta in Russia, dove le scuole presenti vivono situazioni molto difficili a causa della aperta ostilità delle istituzioni. Il tema trattato dall’ospite e relatore *Christopher Clouder*, è stato quello della condizione dei bambini e dei giovani, nelle moderne società industrializzate. Da un lato l’enorme mole di stimoli a cui sono sottoposti, determina un abbassamento costante dell’età della pubertà (in venti anni l’età media è passata da 15 a 10,5 anni!); dall’altra le capacità intellettuali ed emotive, rimangono ancorate alle stesse età di passaggio, con il risultato che abbiamo “bambini” in corpi di donna e uomo, con evidenti sintomi di disagio manifestato in diversi modi (depressione,

scarsa capacità di concentrazione, ipereccitabilità, ecc.). La scuola ha una enorme responsabilità in questa trasformazione, e può fornire un grande aiuto a questi ragazzi, soprattutto attraverso l’arte, intesa come strumento di apprendimento, e non solo come educazione estetica. Il tema centrale del meeting, è stato quello della relazione della comunità Waldorf, con il mondo esterno. In questo senso Clouder, ha ribadito l’importanza della consapevolezza che la nostra civiltà, sta cambiando secondo ritmi sconosciuti rispetto al passato, e che è assolutamente necessario che soprattutto nella scuola, si affrontino i diversi aspetti della modernità, con i quali i ragazzi sono costantemente in contatto e si moduli la pedagogia, su nuove basi, per poterli aiutare efficacemente nel loro percorso di crescita. La riconsiderazione della relazione fra le scuole Waldorf e il mondo esterno, è stata affrontata attraverso tre argomenti diversi, ma collegati fra loro: il progetto Pozzolatico presentato da Monica Picchi, il marketing “etico” e la comunicazione delle scuole Waldorf verso il mondo esterno. Il marketing “etico” è stato l’argomento della presentazione di Gitte, genitore proveniente dall’Islanda. Gitte ha delineato le caratteristiche che distinguono una comunicazione etica, ancorché a fini promozionali, rispetto ad una prettamente commerciale. La qualità che la contraddistingue è infatti la relazione che ne sta alla base, connotata dalla capacità di ascolto, dalla volontà di condivisione delle proprie esperienze, e non dalla presunzione di portare soluzioni preconfezionate per i problemi. Proprio per queste sue caratteristiche, i genitori rappresentano un ponte verso l’esterno della comunità Waldorf, attraverso il quale può passare più facilmente, l’informazione sulla pedagogia applicata nelle nostre scuole ■

## Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia

Sede Legale: Via Rudolf Steiner 2-4-6  
31020 Zoppè di San Vendemiano (TV)

Sede Amministrativa: Piazza Guella 23, 38068 Rovereto  
amministrazione @educazionewaldorf.it

Telefono: 0464 080580 Fax: 0464 080390

segreteria@educazionewaldorf.it

Telefono: 051 383119 Fax: 051 3371253

www.educazionewaldorf.it